

BERNARDO ZANNONI VINCE LA 60[^] EDIZIONE DEL PREMIO CAMPIELLO

Lo scrittore si è aggiudicato il premio con il romanzo "I miei stupidi intenti" (Sellerio), che ha ottenuto 101 voti sui 275 inviati dalla Giuria dei Trecento Lettori Anonimi.

Venezia, 3 settembre 2022 – Bernardo Zannoni, con il romanzo I miei stupidi intenti (Sellerio), vince la 60^ edizione del Premio Campiello, concorso di narrativa italiana contemporanea organizzato dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto. Il libro vincitore, annunciato questa sera dal palco del Gran Teatro La Fenice, ha ottenuto 101 voti sui 275 inviati dalla Giuria dei Trecento Lettori Anonimi.

Al secondo posto si è classificato **Antonio Pascale** "La foglia di fico. Storie di alberi, donne, uomini" (Einaudi) con 54 voti, al terzo posto **Elena Stancanelli** "Il tuffatore" (La nave di Teseo) con 46 voti, al quarto posto **Fabio Bacà** "Nova" (Adelphi) con 43 voti, al quinto posto **Daniela Ranieri** "Stradario aggiornato di tutti i miei baci" (Ponte alle Grazie) con 31 voti.

Bernardo Zannoni ha dichiarato: "La mia vita è cambiata al 100%, sono molto contento. Ho cominciato a 21 anni a scrivere questo romanzo, dopo varie esperienze di composizione - canzoni, poesie, sceneggiature - ho avuto il coraggio di ritornare alla prosa, più faticosa e complicata. L'Italia può essere un Paese per giovani che hanno voglia di leggere, formarsi e imparare. Studio ed educazione sono fondamentali."

La **finale**, condotta da **Francesca Fialdini**, si è aperta con i saluti del presidente de La Fondazione Il Campiello **Enrico Carraro**.

La **Giuria dei Trecento Lettori Anonimi** della 60[^] edizione del Premio Campiello era così composta: 44% donne e 56% uomini; 20 casalinghe, 40 imprenditori, 95 lavoratori dipendenti, 83 liberi professionisti e rappresentanti istituzionali, 30 pensionati, 32 studenti.

Durante la **cerimonia** sono stati premiati anche i vincitori degli altri riconoscimenti previsti dalla Fondazione II Campiello: il vincitore della 27[^] edizione del **Campiello Giovani**, **Alberto Bartolo Varsalona** con il racconto "La Spartenza" e l'**Opera Prima**, assegnata a **Francesca Valente** con "Altro nulla da segnalare" (Einaudi). La serata ha visto la partecipazione del cantautore **Diodato**, che ha interpretato alcuni grandi brani della canzone italiana, del polistrumentista e compositore **Rodrigo D'Erasmo**, che ha allietato la serata con dei brani musicali che ripercorrono i 60 anni di storia del Premio e del cantante e musicista **Lodo Guenzi**, che ha contribuito allo spettacolo con interventi e letture.

Ha assistito alla **serata** un **parterre** di circa **1000 invitati** tra ospiti istituzionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale, della cultura e delle case editrici.





Tra gli ospiti: **Federico D'Incà** (Ministro per i Rapporti con il Parlamento), **Vittorio Zappalorto** (Prefetto di Venezia), **Luigi Brugnaro** (Sindaco di Venezia).

Per il mondo dell'editoria: Teresa Cremisi (Presidente Adelphi), Walter Barberis (Presidente Einaudi), Ernesto Franco (Direttore Editoriale di Einaudi), Elisabetta Sgarbi (Direttore Generale Editoriale de La Nave di Teseo), Olivia e Antonio Sellerio (Presidente e AD di Sellerio).

Erano inoltre presenti, tra gli altri, Franco Mussida, già poliedrico musicista della PFM e fondatore del CPM Music Institute di Milano, Innocenzo Cipolletta, Presidente di AIFI, Andrea Tomat, Presidente di Lotto Sport, Giampiero Beltotto, Presidente del Teatro Stabile del Veneto, Chiara Sbarigia, Presidente Cinecittà, Fabio Cerchiai.

I **premi** per i finalisti del Premio Campiello e dell'Opera Prima sono stati realizzati da **Salviati**, che dal 1859 è tra le fornaci di eccellenza che operano nel vetro di Murano.

Le calzature indossate dalle hostess sono disegnate dall'azienda Rossimoda. Il materiale di comunicazione è stato realizzato da Grafiche Antiga grazie alla creatività di Studio Lanza. L'omaggio dei cinque libri finalisti è stato reso possibile grazie alla collaborazione di UCIMU, le poltrone sul palco sono di Magis ed il Consorzio di Tutela di Conegliano e Valdobbiadene Prosecco DOCG ha offerto il prosecco per le cerimonie finali.

La Cerimonia di Premiazione del Campiello è stata trasmessa in diretta su Rai5 e in streaming dalla piattaforma di Rai Play, con il live tweeting sull'account ufficiale @PremioCampiello seguendo l'hashtag #PremioCampiello2022.

Il **Premio Campiello**, istituito nel 1962 dagli Industriali del Veneto e giunto quest'anno alla sua sessantesima edizione, è promosso e gestito dalla Fondazione Il Campiello, composta dalle Associazioni Industriali del Veneto e dalla loro Federazione regionale. È uno dei pochi casi di successo in Italia di connessione concreta e strategica tra mondo dell'impresa e della cultura, accreditandosi come una delle più importanti competizioni letterarie italiane.

La sessantesima edizione del Premio Campiello è realizzata grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Eni, Umana, Pirelli, Alperia, Coca-Cola HBC Italia, Pellegrini, Sidi group, Studio DCA, Frecciarossa, Seingim e con la collaborazione di Consorzio di Tutela del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene DOCG, Grafiche Antiga, Salviati, Printmateria, Feinar, Pro-Gest, My Style Bags, Community, Rai Cultura, Rai 5, Rai Radio 1, CPM Music Institute di Franco Mussida, Scuola di Cinema Carlo Mazzacurati, Teatro Stabile Veneto, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Magis e MUVE – Fondazione Musei Civici di Venezia. Il Premio si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari





Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Veneto. Grazie anche alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo e a Unioncamere del Veneto.

Il **Premio Campiello** è attivo anche sui **social network:**

https://www.facebook.com/PremioCampiello/

https://www.instagram.com/premiocampiello/

https://www.youtube.com/channel/UC8VFPDrFB2eC74nn0UfupRg

https://twitter.com/premiocampiello

